UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Corso di laurea SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Curriculum EDUCAZIONE NEI NIDI E NELLE COMUNITA' INFANTILI –102

Anno di Regolamento del cdl 2011

Ordinamento 2009 - Normativa DM270

Anno accademico:	2020/2021
Corso ed esame di:	SCF0190 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE - 6cfu
	Prof. Grimaldi Renato
	SCF0189 – PEDAGOGIA SPERIMENTALE – 6 cfu
	Prof. Trinchero Roberto

RELAZIONE DI RICERCA EMPIRICA

VI E' RELAZIONE TRA ETA' ANAGRAFICA ED ESAURIMENTO EMOTIVO DEGLI EDUCATORI E DELLE EDUCATRICI DI NIDO?

A cura di Muratorio Savina - Matricola n° 746989

INDICE

1. Tema di ricerca, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca
2. Quadro teorico
3. Ipotesi di lavoro
4. Fattori dipendenti, indipendenti, moderatori
5. Definizione operativa dei fattori
6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
8. Piano di raccolta dei dati
9. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

1. Tema di ricerca, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca

Problema conoscitivo di partenza:	Vi è relazione tra età anagrafica ed esaurimento emotivo degli educatori e delle educatrici di nido?
Tema di ricerca:	Età anagrafica ed esaurimento emotivo degli/delle educatori/trici di nido.
Obiettivo conoscitivo:	Verificare se vi è relazione tra età anagrafica ed esaurimento emotivo degli/delle educatori/trici di nido.

2. Quadro teorico

Nel 2014 Converso, Viotti, Sottimano, Cascio e Guidetti studiarono lo stato di salute psico-fisico degli educatori/trici di nido e degli insegnanti di scuola dell'infanzia, impiegati presso la Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino, in funzione dell'età anagrafica e della mansione.

In un primo momento misurarono:
- burnout,
- depressione,
- capacità lavorativa
- e disturbi muscolo-schelettrici.

In un secondo momento osservarono come questi fattori variassero in base ad età e mansione (educatore nido o insegnante infanzia).

Per rilevare i 4 fattori menzionati prima, utilizzarono i seguenti strumenti di misurazione:
- Maslach Burnout Inventory (MBI) per il burnout,
- Patient Health Questionnaire (PHQ-9) per la depressione,

- Work Ability Index (WAI-68) per la capacità lavorativa,
- Cronic Pain Grade – indice Disability Point per i dolori muscolo-schelettrici.

In seguito, al fine di valutare l'effetto congiunto di mansione ed età sullo stato di salute individuale, furono effettuati 6 Modelli Lineari Generalizzati Univariati, uno per ciascun indicatore di salute considerato.

Il burnout è uno stato di importante disagio psico-fisico causato da stress occupazionale.
In italiano viene tradotto con bruciato, esaurito, scoppiato.
Le cause del burnout sono di due tipi: caratteristiche personali e condizioni socio-ambientali.
E' stato studiato nel 1981 da Maslach e Jackson, che ne hanno dato la seguente definizione: sindrome costituita da esaurimento emotivo (EE), depersonalizzazione (DP) e ridotta realizzazione professionale (PA).
Hanno costruito l'omonimo strumento di misurazione (il MBI) che consta di 22 item: 9 items rilevano l'EE, 5 items rilevano la DP e 8 items rilevano la PA.
Questo strumento è stato adattato e tarato per l'Italia da Sirigatti e Stefanile nel 1993.

Tornando allo studio di Converso, Viotti, Sottimano, Cascio e Guidetti, questo evidenzia la presenza di criticità sul piano della salute psico-fisica del campione intervistato, nonché il ruolo centrale dell'anzianità anagrafica nel determinare buonaparte del disagio rilevato.
La rilevazione ha messo in luce livelli medio-alti di burnout e di disturbi muscolo-schelettrici per un'ampia percentuale del campione.
Riguardo le 3 sottodimensioni del burnout, età e mansione influenzano i livelli di esaurimento emotivo, che mostra infatti un incremento significativo all'aumentare dell'età, anche se si osserva uno scostamento significativo nelle fasce d'età liminari nelle due diverse mansioni.
La realizzazione professionale è associata anch'essa sia alla mansione che all'età e decresce con l'invecchiamento anagrafico.
La depersonalizzazione non risulta associata né alla mansione né all'età ed evidenzia livelli meno accentuati di disagio ma comunque non trascurabili: sebbene la maggioranza del campione rientri nella categoria bassa, più di un quarto riporta livelli almeno medi.
Riguardo l'esaurimento emotivo nello specifico, si manifesta attraverso: sensazione di svuotamento emotivo e psichico, sensazione di non avere più nulla da dare, apatia, stanchezza, sensazione di fatica, sensazione di essere sfinito, sensazione di pesantezza, sensazione di non farcela più, frustrazione, tensione, irritabilità, intolleranza, ostilità verso gli altri, ansietà, insoddisfazione e vari sintomi somatici come cefalea, pianto ed inappetenza.
Inoltre chi è esaurito emotivamente, valuta il proprio lavoro come stressante, poco stimolante, con limitate prospettive di carriera e di autonomia.

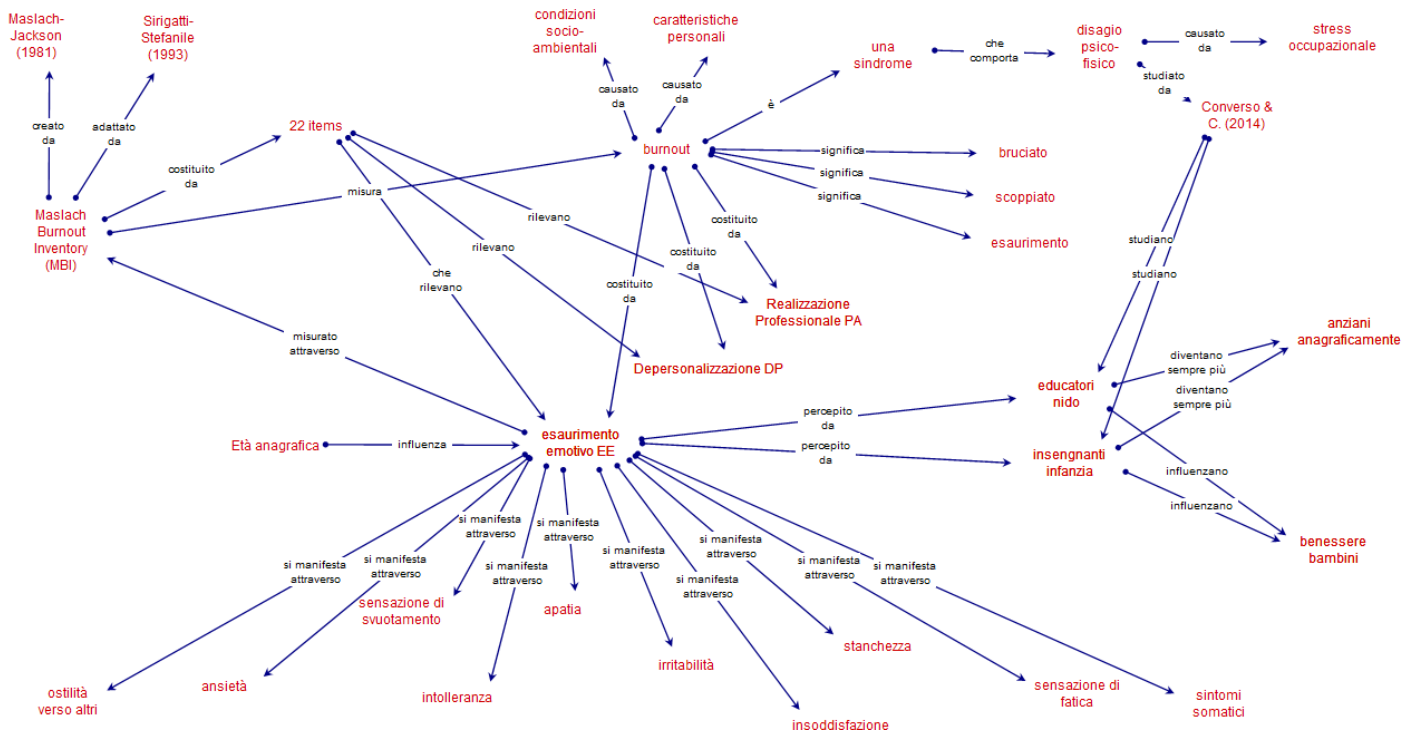
Nel mondo dei servizi educativi 0-6 è comprovato il rapporto di reciprocità tra le condizioni di salute e benessere di chi si prende cura e quelle di chi viene accudito.
Importante è quindi preservare la salute psico-fisica dei caregiver, perchè questa ha una forte influenza sugli utenti dei servizi.

Ma il settore del personale scolastico è uno dei contesti che in misura maggiore sta risentendo, rispetto ad altri settori occupazionali, dell'effetto dell'invecchiamento della forza lavoro, in ragione dei cambiamenti demografici ma soprattutto delle politiche pensionistiche e di reclutamento.
Negli ultimi anni, come segnala anche l'OCSE, nella scuola italiana il numero degli insegnanti con età superiore ai 50 è aumentato, passando dal 31,5% del 2002 al 48,68% nel 2011 facendo dell'Italia il paese al mondo con la più alta quota d'insegnanti ultra cinquatecinquenni.

Riassumendo:
- il benessere dei bambini è legato al benessere psico-fisico dei loro caregiver

- il benessere psico-fisico dei caregiver è legato all'età anagrafica
- l'esaurimento emotivo ha una importante incidenza sulla salute psico-fisica dei caregiver
- l'esaurimento emotivo aumenta con l'età
- i caregiver stanno invecchiando

Età ed esaurimento emotivo degli educatori/trici di nido



Il presente quadro teorico è stato costruito sulla seguente **bibliografia** e **sitografia**:

Articolo su rivista on line

Cascio V., Converso D., Guidetti G., Sottimano I., Viotti S. (2015), *Work ability, psycho-physical health, burnout, and age among nursery school and kindergarten teachers: a cross-sectional study,* "La Medicina del Lavoro", vol. 106, n. 2, 91-108, https://www.mattioli1885journals.com/index.php/lamedicinadellavoro/article/view/3725

Contributi all'interno di Libri

Sirigatti S. (1994), *Burnout: concetto, misurazione, correlati,* in Trombini G. (1994), *Come logora curare – Medici e psicologi sotto stress,* Bologna, Zanichelli Editore, cap. 3, pp. 28-40, https://www.researchgate.net/publication/236864021_Burnout_Concetto_misurazione_correlati

Sirigatti S., Stefanile C. (1993), *Adattamento e taratura per l'Italia,* in Jackson S., Maslach C. (1993) , *MBI Maslach Burnout Inventory,* Firenze, Organizzazioni Speciali, pp. 33-42, https://www.researchgate.net/publication/235656433_MBI_-_Maslach_Burnout_Inventory_Adattamento_e_taratura_per_l%27Italia

3. Ipotesi di ricerca

E' presente una relazione tra età anagrafica ed esaurimento emotivo degli educatori/trici di nido.

4. Fattori indipendenti, dipendenti e moderatori

Fattore indipendente: età anagrafica
Fattore dipendente: esaurimento emotivo
Fattore moderatore: non presente

Tipo di relazione tra fattori: relazione unidirezionale
l'età anagrafica incide sull'esaurimento emotivo ma non viceversa, l'età anagrafica viene concettualmente prima dell'esaurimento emotivo.

5. Definizione operativa dei fattori

FATTORE INDIPENDENTE	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Età anagrafica	Non necessario	Quanti anni hai?	1 ■ 20-30 2 ■ 31-40 3 ■ 41-50 4 ■ 51-60 5 ■ 60-65

FATTORE DIPENDENTE	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Esaurimento emotivo	Sentirsi sfinito al termine della giornata lavorativa	Al termine della giornata lavorativa quanto ti senti sfinito?	per nulla ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ moltissimo 1 2 3 4 5 6
	Sentirsi ostile verso gli altri	Al lavoro come ti senti nei confronti degli altri?	1. Empatico 2. intollerante 3. gentile 4. ostile 5. affettuoso 6. indifferente

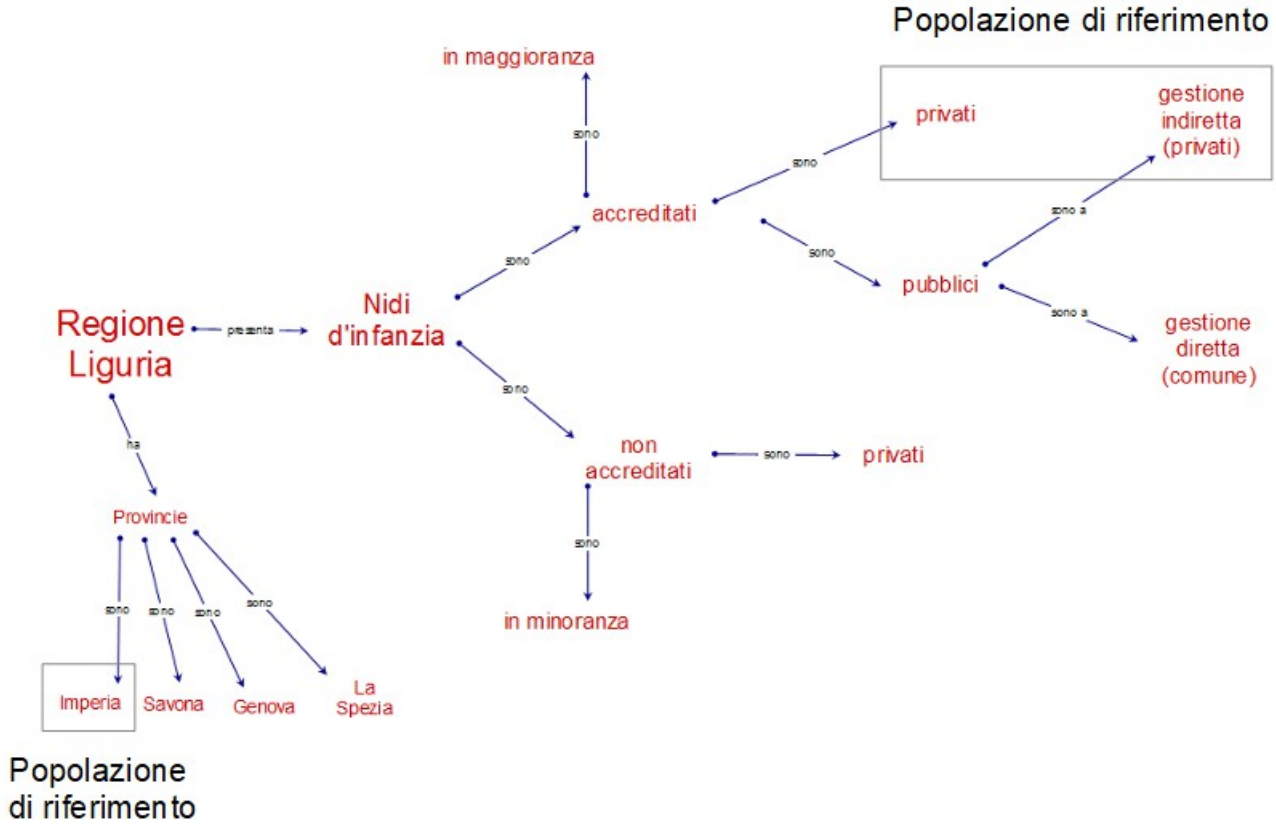
	Sentirsi insoddisfatto del proprio lavoro	Quanto sei soddisfatto del tuo lavoro?	per nulla ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ moltissimo 1 2 3 4 5 6
	Ritenere il proprio lavoro frustrante	Ritieni il tuo lavoro frustrante?	per nulla ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ moltissimo 1 2 3 4 5 6
	Ritenere il proprio lavoro molto faticoso	Ritieni il tuo lavoro faticoso?	per nulla ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ moltissimo 1 2 3 4 5 6
	Ritenere il proprio lavoro poco stimolante	Ritieni il tuo lavoro stimolante?	per nulla ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ moltissimo 1 2 3 4 5 6

VARIABILI DI SFONDO (non necessitano di indicatori perchè direttamente rilevabili)	
Genere	1 maschio 2 femmina
Anni di anzianità di servizio	1 ■ <5 2 ■ 5-10 3 ■ 11-20 4 ■ 21-30 5 ■ >30
Contratto di lavoro	1 full time 2 part time
Stato civile	1 nubile/celibe 2 coniuto/a 3 convivente 4 separato/a 5 divorziato/a 6 vedovo/a
Figli	1 si 2 no
Titolo di studio	1 medie 2 qualifica professionale 3 diploma superiore 4 laurea breve 5 laurea magistrale 6 master post-laurea breve

	7 master post-laurea magistrale 8 altro

6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

Popolazione di riferimento:



La popolazione di riferimento è costituita da tutti gli educatori/trici in servizio nei nidi accreditati dalla Regione Liguria a gestione privata con sede nella provincia di Imperia.

Si specifica che nei nidi a gestione privata rientrano anche i nidi pubblici la cui gestione è stata data in appalto dal comune a privati (ad esempio le cooperative).

Si è scelta questa popolazione di riferimento per i seguenti motivi:

- la ricercatrice è interessata a svolgere la ricerca nella provincia di Imperia perchè costituisce la sua realtà di lavoro (criterio della familiarità)
- si è scelto di focalizzare la ricerca sugli educatori/trici di nido a gestione privata perchè questi, nella provincia di riferimento, sono numericamente molto più significativi rispetto ai nidi a gestione pubblica (criterio della prevalenza numerica)
- si è scelto di focalizzare la ricerca sul personale educativo dei nidi accreditati perchè questi, nella provincia di riferimento, sono numericamente molto più significativi rispetto ai nidi non accreditati (criterio della prevalenza numerica)

Tipologia di campionamento:
Non probabilistico di tipo accidentale.
Non è possibile effettuare un campionamento probabilistico perchè non si possiede la lista completa

di tutti gli educatori/trici in servizio presso i nidi accreditati a gestione privata con sede nella provincia di Imperia.

Procedura di campionamento:
Il campionamento è avvenuto nel seguente modo:

1. consultazione della banca dati on-line della Regione Liguria al seguente link https://www.regione.liguria.it/open-data/item/6809-accreditamento-nidi-d-infanzia.html
2. scaricamento dei seguenti files
   nidi_accreditati_privati_20150513.csv
   nidi_accreditati_pubblici_20150513.csv
   contenenti la lista dei nidi accreditati dalla Regione, sia di tipo privato che pubblico.
3. estrazione dai suddetti files dei contatti di tutti i nidi a gestione privata con sede nella provincia di Imperia.
4. invio di una mail a tutti i coordinatori dei nidi selezionati contenente la richiesta di indicare alla ricercatrice il numero di educatori/trici presenti nei loro servizi e la richiesta di invitarli a partecipare alla ricerca compilando il questionario on-line.

Numerosità del campione:
Il campione è composto da 53 educatori/trici impiegati presso i nidi accreditati a gestione privata con sede nella provincia di Imperia

7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Per la rilevazione dei dati viene utilizzata *la tecnica* del questionario autocompilato a risposte chiuse e quella del questionario autocompilato a domande aperte.

Lo strumento di rilevazione è virtuale ed è disponibile on-line al seguente link
http://www.edurete.org/qgen/crichiam.asp?codice=edunido
digitanto questa password: RICERKa

Lo strumento è composto dalle seguenti parti:

- breve introduzione e garanzia di tutela dell'anonimato dell'intervistato
- domande per rilevare le variabili di sfondo
- domande a risposta chiusa (parte dello strumento altamente strutturata)
- domande a risposta aperta (parte dello strumento semi-strutturata)

Lo strumento è stato *pre-testato* per:

- verificare il tempo necessario alla sua compilazione (al massimo 10 minuti)
- verificare la comprensibilità delle domande da parte del target
- verificarne la chiarezza espositiva
- verificare la coerenza delle domande con l'obiettivo dell'indagine
- raccogliere suggerimenti, pareri e critiche

Nella fase di pre-test lo strumento è stato somministrato a 5 educatrici di nido non rientranti nella popolazione di riferimento né nel campione.
Non sono risultate criticità comportanti modifiche allo strumento.

Lo strumento riunisce due tecniche di rilevazione dati al fine di valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti mediante appunto la triangolazione delle tecniche.

QUESTIONARIO ANONIMO

ETA' ANAGRAFICA ED ESAURIMENTO EMOTIVO DI EDUCATORI DI NIDO

Muratorio Savina

Gentile educatore/trice,
chiediamo la tua collaborazione a questa ricerca condotta presso il corso di laurea Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino.
Garantiamo che le risposte da te fornite rimaranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.
Grazie per la tua collaborazione.

A Dati personali

1. Quanti anni hai?
1 dai 20 ai 30
2 dai 31 ai 40
3 dai 41 ai 50
4 dai 51 ai 60
5 dai 60 ai 65

2. Genere
1 maschio
2 femmina

3. Da quanti anni fai questo lavoro? (anche non continuativi e in servizi diversi)
1 meno di 5
2 da 5 a 10
3 da 11 a 20
4 da 21 a 30
5 più di 30

4. Contratto di lavoro
1 part time
2 full time

5. Stato civile
1 nubile/celibe
2 coniugato/a
3 convivente
4 separato/a
5 divorziata/divorziato
6 vedovo/a

6. Figli
1 si
2 no

7. Titolo di studio (indica il più elevato)
1 medie
2 qualifica professionale
3 diploma superiore
4 laurea breve
5 laurea magistrale

6 master post-laurea breve
7 master post-laurea magistrale
8 altro

B Domande a risposta chiusa

Su una scala da 1 a 6, dove 1 indica per nulla e 6 indica moltissimo
8. quanto ti senti sfinito/a al termine della giornata lavorativa?
1 2 3 4 5 6

Scegli una sola risposta
9. Al lavoro generalmente come ti senti nei confronti degli altri?
1 empatico
2 intollerante
3 gentile
4 ostile
5 affettuoso
6 indifferente

Su una scala da 1 a 6, dove 1 indica per nulla e 6 indica moltissimo
10. quanto sei soddisfatto/a del tuo lavoro?
1 2 3 4 5 6

Su una scala da 1 a 6, dove 1 indica per nulla e 6 indica moltissimo
11. quanto è frustrante il tuo lavoro?
1 2 3 4 5 6

Su una scala da 1 a 6, dove 1 indica per nulla e 6 indica moltissimo
12. quanto è faticoso il tuo lavoro?
1 2 3 4 5 6

Su una scala da 1 a 6, dove 1 indica per nulla e 6 indica moltissimo
13. quanto è stimolante il tuo lavoro?
1 2 3 4 5 6

C Domande a risposta aperta

Rispondi brevemente
14. Ti è mai capitato di vivere periodi in cui non sopporti più bambini e/o colleghi e/o genitori? Se si, quanto durano?

Rispondi brevemente
15. Hai mai provato la sensazione di sentirti vuoto, di non avere più nulla da dare?

Rispondi brevemente
16. Attualmente cosa ti gratifica nel tuo lavoro?

Rispondi brevemente
17. Come vedi il tuo lavoro in futuro?

Rispondi brevemente
18. Ritieni che il tuo lavoro sia usurante? Se si, sotto quali aspetti?

Rispondi brevemente

19. Al termine della giornata lavorativa ti senti appagato, soddisfatto del lavoro svolto?

8. Piano di raccolta dei dati

Contesto in cui vengono rilevati i dati	Il contesto di raccolta dati è virtuale, informatico. Si somministra un questionario disponibile on-line al seguente link http://www.edurete.org/qgen/crichiam.asp?codice=edunido digitanto questa password: RICERKa
Soggetti coinvolti	Vengono coinvolti sia i coordinatori/trici che gli educatori/trici dei nidi d'infanzia accreditati a gestione privata con sede nella provincia di Imperia.
Come vengono presi i contatti	Vengono reperiti gli indirizzi di posta elettronica dei coordinatori/trici dei nidi prescelti sui rispettivi siti internet e viene inviata loro una mail. La mail consta delle seguenti parti: • saluti iniziali e presentazione del mittente/ricercatore • presentazione della ricerca e del suo obiettivo conoscitivo • presentazione dello strumento di rilevazione e richiesta di aiuto e collaborazione da parte del coordinatore/trice nella somministrazione dello stesso ai propri educatori • richiesta di indicare alla ricercatrice il numero totale degli educatori/trici che lavorano nei servizi coordinati • disponibilità di contatto, saluti e ringraziamenti conclusivi Ai coordinatori ed agli educatori/trici conosciuti personalemente, viene inviato un messaggio informale via What's up che anticipa l'invio ed il contenuto della mail.
Tecniche e strumenti utilizzati	Vengono utilizzate le seguenti tecniche di rilevazione: • questionario autocompilato a risposte chiuse • questionario autocompilato a domande aperte. Le tecniche di rilevazione sono due riunite in un unico strumento.

	In tal modo si effettua la triangolazione delle tecniche per verificare l'attendibilità dei risultati che si otterranno. Lo strumento utilizzato è stato creato dalla ricercatrice utilizzando il programma QGen di Roberto Trinchero. Lo strumento è stato realizzato in modo coerente con la definizione operativa e poi è stato pre-testato. Consta delle seguenti parti: • breve introduzione e garanzia di tutela dell'anonimato dell'intervistato • domande a risposta chiusa per rilevare le variabili di sfondo • domande a risposta chiusa (parte dello strumento altamente strutturata) • domande a risposta aperta (parte dello strumento semi-strutturata)
Come e quando vengono somministrati	La mail di contatto ai coordinatori verrà inviata in data 25/10/2020 Nella stessa verrà loro chiesto: • di proporre alle loro educatrici/tori di compilare, entro il 15 novembre 2020, il questionario on line al seguente link http://www.edurete.org/qgen/crichiam.asp?codice=edunido digitanto questa password: RICERKa

9. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati

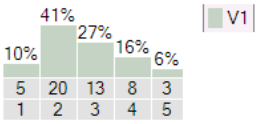
Il campione è composto da 53 educatori, 49 di questi hanno compilato il questionario on-line.
Quindi il 92,45% del campione ha partecipato alla ricerca. Si pensa che questa elevata partecipazione sia dovuta alla conoscenza personale della ricercatrice di quasi tutti i coordinatori/trici ed educatori/trici dei nidi Imperiesi.

I dati raccolti sono stati inseriti in una matrice di dati (allegata al presente rapporto di ricerca) creata con il foglio elettronico del pacchetto OpenOffice.
Successivamente si è effettuata l'analisi statistica monovariata e bivariata dei dati ottenuti utilizzando il programma JsStat realizzato da Roberto Trinchero.

RISULTATI DELL'ANALISI MONOVARIATA E LORO INTERPRETAZIONE

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	10%	5	10%	2%:19%
2	20	41%	25	51%	27%:55%
3	13	27%	38	78%	14%:39%
4	8	16%	46	94%	6%:27%
5	3	6%	49	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.67
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.28
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 1.06
Indici di forma:
Asimmetria = 0.47
Curtosi = -0.45

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.38 a 2.97
Scarto tipo	da 0.89 a 1.37

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.327

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido25	**5**	2.2	9	A	72	9.3	98
edunido26	**5**	2.2	9	A	72	9.3	96
edunido35	**5**	2.2	9	A	72	9.3	94
edunido16	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	92
edunido24	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	90
edunido27	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	88
edunido31	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	86
edunido32	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	84
edunido33	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	82
edunido36	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	80
edunido44	**4**	1.25	8	B	62.5	7.9	78
edunido1	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	76
edunido3	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	73
edunido8	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	71
edunido20	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	69
edunido21	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	67
edunido23	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	65
edunido28	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	63
edunido29	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	61
edunido34	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	59

edunido37	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	57
edunido39	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	55
edunido45	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	53
edunido46	**3**	0.31	6	C	53.1	6.5	51
edunido4	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	49
edunido5	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	47
edunido6	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	45
edunido7	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	43
edunido9	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	41
edunido10	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	39
edunido11	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	37
edunido12	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	35
edunido14	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	33
edunido15	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	31
edunido17	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	29
edunido18	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	27
edunido19	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	24
edunido30	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	22
edunido38	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	20
edunido40	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	18
edunido41	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	16
edunido47	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	14
edunido48	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	12
edunido49	**2**	-0.64	4	D	43.6	5	10
edunido2	**1**	-1.58	2	E	34.2	3.6	8
edunido13	**1**	-1.58	2	E	34.2	3.6	6
edunido22	**1**	-1.58	2	E	34.2	3.6	4
edunido42	**1**	-1.58	2	E	34.2	3.6	2
edunido43	**1**	-1.58	2	E	34.2	3.6	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Moda e **mediana** cadono nella modalità 2 della variabile, che corrisponde ad avere un'età compresa tra i 31 e i 40 anni inclusi.

20 rispondenti su 49, cioè il 41% dei casi, ricadono in questa categoria.

La modalità della variabile che ha la frequenza semplice più bassa è la 5: solo 3 persone su 49 (cioè il 6%) hanno un'età che va dai 60 ai 65 anni inclusi.

INDICI DI DISPERSIONE

La distribuzione è abbastanza concentrata attorno al suo punto centrale, che cade nella modalità 2 della variabile (corrispondente ad avere un'età tra i 31 e i 40 anni inclusi).

Infatti il **primo quartile** della distribuzione cade anch'esso nella modalità 2, mentre il terzo quartile cade nella modalità immediatamente successiva, la 3 (corrispondente ad avere un'età tra 41 e 50 anni inclusi).

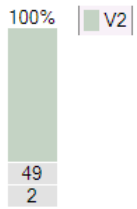
Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,28 su un minimo di 0,2 (situazione in cui tutte le categorie

hanno la stessa frequenza) e un massimo di 1 (situazione in cui tutti i casi si concentrano in una sola modalità), quindi è basso.
Il **campo di variazione** va dall'avere un'età compresa tra i 20 e i 30 anni inclusi a un'età compresa tra i 60 e i 65 anni inclusi.

INDICI DI POSIZIONE
Nella distribuzione abbiamo 3 casi aberranti.
Con un **punteggio z** di 2,2 (quindi superiore a 1,96 in modulo), queste 3 persone risultano non omogenee per età con il resto della distribuzione.
La loro età, essendo compresa tra i 60 e i 65 anni, è molto superiore alla moda e alla mediana.

Distribuzione di frequenza:
V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	49	100%	49	100%	100%:100%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2 a 2
Scarto tipo	da 0 a 0

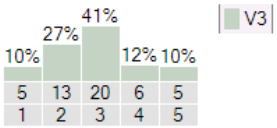
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

INDICI DI TENDENZA CENTRALE
La totalità dei casi ricade nella modalità 2 della variabile (**moda**), corrispondente al genere femminile.

INDICI DI DISPERSIONE
I rispondenti al questionario sono tutti di sesso femminile, quindi lo **squilibrio** tra le due modalità della variabile è massimo.

Distribuzione di frequenza:
V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	10%	5	10%	2%:19%
2	13	27%	18	37%	14%:39%
3	20	41%	38	78%	27%:55%
4	6	12%	44	90%	3%:21%
5	5	10%	49	100%	2%:19%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.86
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.27
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 1.09
Indici di forma:
Asimmetria = 0.29
Curtosi = -0.35

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.55 a 3.16
Scarto tipo	da 0.92 a 1.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.635

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido31	**5**	1.97	9	A	69.7	9	98
edunido33	**5**	1.97	9	A	69.7	9	96
edunido35	**5**	1.97	9	A	69.7	9	94
edunido36	**5**	1.97	9	A	69.7	9	92
edunido49	**5**	1.97	9	A	69.7	9	90
edunido24	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	88
edunido25	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	86
edunido27	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	84
edunido28	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	82
edunido32	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	80
edunido45	**4**	1.05	7	B	60.5	7.6	78
edunido3	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	76
edunido8	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	73
edunido12	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	71
edunido15	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	69
edunido17	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	67
edunido21	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	65
edunido23	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	63
edunido26	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	61
edunido29	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	59
edunido30	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	57
edunido34	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	55
edunido37	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	53

edunido38	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	51
edunido39	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	49
edunido40	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	47
edunido41	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	45
edunido44	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	43
edunido46	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	41
edunido47	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	39
edunido48	**3**	0.13	5	C	51.3	6.2	37
edunido4	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	35
edunido5	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	33
edunido6	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	31
edunido7	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	29
edunido9	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	27
edunido10	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	24
edunido11	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	22
edunido13	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	20
edunido14	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	18
edunido18	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	16
edunido19	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	14
edunido22	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	12
edunido42	**2**	-0.79	3	D	42.1	4.8	10
edunido1	**1**	-1.71	2	E	32.9	3.4	8
edunido2	**1**	-1.71	2	E	32.9	3.4	6
edunido16	**1**	-1.71	2	E	32.9	3.4	4
edunido20	**1**	-1.71	2	E	32.9	3.4	2
edunido43	**1**	-1.71	2	E	32.9	3.4	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Moda e mediana cadono nella modalità 3 della variabile, che corrisponde ad avere un'anzianità di servizio compresa tra 11 e 20 anni inclusi.

20 persone su 49 (cioè il 41% dei casi) ricadono in tale modalità.

Agli estremi della distribuzione troviamo 5 persone (pari al 10% dei rispondenti) che fanno l'educatore/trice di nido da meno di 5 anni e 5 persone (pari ad un altro 10% dei rispondenti) che hanno più di 30 anni di servizio.

INDICI DI DISPERSIONE

La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è abbastanza bassa, come dimostra la **differenza interquartilica** che va dalla modalità 2 (anzianità di servizio da 5 a 10 anni) alla modalità 3 (anzianità di servizio tra 11 e 20 anni).

La maggior parte dei casi si concentra nelle modalità 2 e 3, quindi vicino al punto centrale della distribuzione che cade nella modalità 3.

Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,27 su un minimo di 0,2, quindi è basso.

Il **campo di variazione** va dall'avere meno di 5 anni di anziantà di servizio all'avere più di 30 anni di anzianità di servizio.

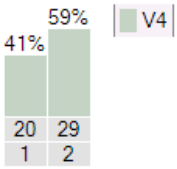
INDICI DI POSIZIONE

Nella distribuzione abbiamo 5 casi aberranti.

Con un **punteggio z** di 1,97 (quindi appena sopra la soglia di 1,96 in modulo), 5 persone non sono omogenee con il resto della distribuzione per quanto riguarda l'anzianità di servizio, la loro è nettamente superiore alla moda e alla mediana.

Distribuzione di frequenza:
V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	41%	20	41%	27%:55%
2	29	59%	49	100%	45%:73%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.59
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.37
Curtosi = -1.86

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.45 a 1.73
Scarto tipo	da 0.42 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

La moda cade nella modalità 2 della variabile, corrispondente ad avere un contratto full time.

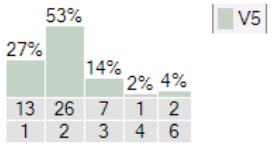
29 persone su 49 (cioè il 59%) hanno tale tipo di contratto, mentre il restante 41% (cioè 20 persone su 49) lo hanno part-time.

INDICI DI DISPERSIONE

Il 59% dei rispondenti ha un contratto full time, il restante 41% part-time. Lo **squilibrio** tra le due modalità della variabile è di 0,52 su un minimo di 0,5, quindi è basso.

Distribuzione di frequenza:
V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	27%	13	27%	14%:39%
2	26	53%	39	80%	39%:67%
3	7	14%	46	94%	4%:24%
4	1	2%	47	96%	0%:8%
6	2	4%	49	100%	0%:12%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 5
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 1.07
Indici di forma:
Asimmetria = 1.96
Curtosi = 5.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.78 a 2.38
Scarto tipo	da 0.9 a 1.38

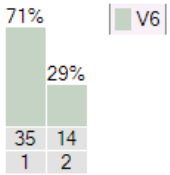
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE
La modalità della variabile che ha la frequenza più elevata (**moda**) è la 2, corrispondente all'essere coniugato/a.
26 persone su 49 (il 53% dei casi) rientrano in tale categoria.
Le modalità della variabile che hanno le frequenze semplici più basse sono in ordine la 5, la 4 e la 6.
Tradotto: non vi sono divorziate, solo 1 persona su 49 è separata e solo 2 su 49 sono vedove.

INDICI DI DISPERSIONE
Lo **squilibrio** tra le modalità della variabile è 0,37 su un minimo di 0,2 e un massimo di 1, perciò è abbastanza basso.

Distribuzione di frequenza:
V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	35	71%	35	71%	59%:84%
2	14	29%	49	100%	16%:41%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.29
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.59
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.45
Indici di forma:
Asimmetria = 0.95
Curtosi = -1.1

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.16 a 1.41
Scarto tipo	da 0.38 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Questa variabile ha solo due modalità (è dicotomica) e la moda cade nella 1, che corrisponde ad avere figli.

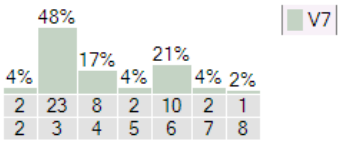
35 persone su 49 (il 71% dei casi) hanno figli, 14 persone su 49 (il restante 29%) no.

INDICI DI DISPERSIONE

Lo squilibrio tra le due modalità della variabile è di 0,59 su un minimo di 0,5 ed un massimo di 1, quindi è basso.

Distribuzione di frequenza:
V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	2	4%	2	4%	0%:13%
3	23	48%	25	52%	34%:62%
4	8	17%	33	69%	6%:27%
5	2	4%	35	73%	0%:13%
6	10	21%	45	94%	9%:32%
7	2	4%	47	98%	0%:13%
8	1	2%	48	100%	0%:8%



Campione:
Numero di casi= 48
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 4.1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.31
Campo di variazione = 6
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 1.49
Indici di forma:
Asimmetria = 0.81
Curtosi = -0.57

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.68 a 4.53
Scarto tipo	da 1.26 a 1.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.054

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido3	**8**	2.62	10	A	76.2	9.9	98
edunido6	**7**	1.94	9	A	69.4	8.9	96
edunido29	**7**	1.94	9	A	69.4	8.9	94
edunido2	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	92
edunido5	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	90
edunido8	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	88
edunido12	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	85
edunido13	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	83
edunido14	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	81
edunido20	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	79
edunido21	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	77
edunido27	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	75
edunido28	**6**	1.27	8	B	62.7	7.9	73

edunido9	**5**	0.6	6	B	56	6.9	71
edunido15	**5**	0.6	6	B	56	6.9	69
edunido10	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	67
edunido17	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	65
edunido18	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	63
edunido19	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	60
edunido22	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	58
edunido41	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	56
edunido42	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	54
edunido43	**4**	-0.07	5	C	49.3	5.9	52
edunido1	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	50
edunido4	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	48
edunido11	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	46
edunido16	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	44
edunido23	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	42
edunido24	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	40
edunido25	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	38
edunido26	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	35
edunido30	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	33
edunido31	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	31
edunido32	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	29
edunido33	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	27
edunido36	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	25
edunido37	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	23
edunido38	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	21
edunido39	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	19
edunido40	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	17
edunido44	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	15
edunido45	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	13
edunido46	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	10
edunido47	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	8
edunido48	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	6
edunido49	**3**	-0.74	4	D	42.6	4.9	4
edunido7	**2**	-1.41	2	D	35.9	3.9	2
edunido35	**2**	-1.41	2	D	35.9	3.9	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Moda e mediana cadono nella modalità 3 della variabile, corrispondente all'avere il diploma superiore.

23 persone su 48 (c'è stata una non risposta), pari al 48% dei casi, possiede tale titolo di studio.

Nettamente inferiori le percentuali delle persone che possiedono un titolo di studio superiore o inferiore al diploma, come una qualifica professionale o una laurea triennale e titoli superiori.

INDICI DI DISPERSIONE

La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è abbastanza alta, come mostra la **differenza interquartilica** che va dalla modalità 3 (avere il diploma) alla modalità 6 (avere la laurea magistrale).

Lo squilibrio tra le modalità è di 0,31 su un minimo di 0,14 ed un massimo di 1, quindi tendente al basso.

Il **campo di variazione** va dall'avere come titolo di studio le medie inferiori all'avere titoli superiori al master post-laurea magistrale.

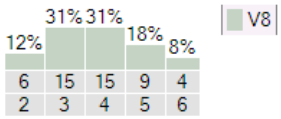
INDICI DI POSIZIONE

Nella distribuzione vi è un caso aberrante, che con un **punteggio z** di 2,62 (quindi superiore al limite di 1,96 in modulo) risulta non omogeneo con il resto della distribuzione per quanto riguarda il titolo di studio.

E' l'unico caso che ha barrato la modalità "altro titolo di studio".

Distribuzione di frequenza:
V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	6	12%	6	12%	3%:21%
3	15	31%	21	43%	18%:44%
4	15	31%	36	73%	18%:44%
5	9	18%	45	92%	8%:29%
6	4	8%	49	100%	0%:16%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3; 4
Mediana = 4
Media = 3.8
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.24
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.12
Indici di forma:
Asimmetria = 0.23
Curtosi = -0.68

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.48 a 4.11
Scarto tipo	da 0.95 a 1.45

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.498

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido3	**6**	1.96	9	A	69.6	8.9	98
edunido6	**6**	1.96	9	A	69.6	8.9	96
edunido25	**6**	1.96	9	A	69.6	8.9	94
edunido48	**6**	1.96	9	A	69.6	8.9	92
edunido2	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	90
edunido8	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	88
edunido17	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	86
edunido26	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	84
edunido27	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	82
edunido29	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	80

edunido31	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	78
edunido38	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	76
edunido40	**5**	1.07	7	B	60.7	7.6	73
edunido4	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	71
edunido7	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	69
edunido10	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	67
edunido11	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	65
edunido13	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	63
edunido19	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	61
edunido20	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	59
edunido24	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	57
edunido28	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	55
edunido30	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	53
edunido32	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	51
edunido35	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	49
edunido36	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	47
edunido45	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	45
edunido46	**4**	0.18	5	C	51.8	6.3	43
edunido5	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	41
edunido12	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	39
edunido14	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	37
edunido15	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	35
edunido16	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	33
edunido18	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	31
edunido22	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	29
edunido23	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	27
edunido33	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	24
edunido39	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	22
edunido41	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	20
edunido43	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	18
edunido44	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	16
edunido47	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	14
edunido49	**3**	-0.71	4	D	42.9	4.9	12
edunido1	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	10
edunido9	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	8
edunido21	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	6
edunido34	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	4
edunido37	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	2
edunido42	**2**	-1.6	2	E	34	3.6	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 6, in **media** gli intervistati al termine del

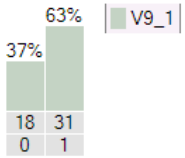
lavoro si sentono sfiniti ad un livello 3,8.
Questa distribuzione inoltre è **multimodale**: un 31% dei rispondenti (pari a 15 persone su 49) ha quantificato il suo sentirsi sfinito al termine della giornata lavorativa con il numero 3, un'altro 31% (sempre pari a 15 persone su 49) lo ha quantificato con il numero 4.
La frequenza semplice più bassa è 8%, che corrisponde a 4 persone su 49 che hanno quantificato la loro sensazione di sfinitezza con il massimo valore 6.
La **mediana** cade nella modalità 4.

INDICI DI DISPERSIONE
La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è alta perchè lo **scarto tipo,** avendo un valore di 1,12, è vicino ad 1/3 della media (equivalente a 1,27) e molto distante da zero (situazione in cui tutti i valori della distribuzione coincidono con la media, perciò vi è assenza di dispersione).
Quindi i casi non sono concentrati intorno alla media ma sono dispersi.
Questo dato viene confermato anche dalla **differenza interquartilica** pari a 2.
Il primo quartile cade nella modalità 3, il terzo nella modalità 5.
Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,24 su un minimo di 0,2 e un massimo di 1, quindi è basso.
Il **campo di variazione** è pari a 4.

INDICI DI POSIZIONE
Per quanto riguarda i soggetti che si trovano sui valori estremi della distribuzione, al di sopra del 92 esimo percentile abbiamo 4 soggetti che hanno quantificato il senso di sfinitezza al termine del lavoro con il massimo punteggio di 6.
Con un **punteggio z** di 1,96 sono al limite dell'omogeneità statistica con il resto dei casi della distribuzione.
Al di sotto del decimo percentile troviamo 6 soggetti che hanno quantificato il senso di sfinitezza al termine del lavoro con 2.
Con un punteggio z di -1,6 sono omogenei con il resto della distribuzione.

Distribuzione di frequenza:
V9_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	37%	18	37%	23%.50%
1	31	63%	49	100%	50%.77%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.63
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48
Indici di forma:
Asimmetria = -0.55
Curtosi = -1.7

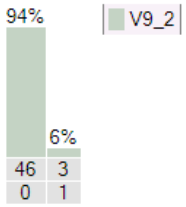
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.5 a 0.77
Scarto tipo	da 0.41 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.015

Distribuzione di frequenza:
V9_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	46	94%	46	94%	87%:100%
1	3	6%	49	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.06
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.89
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.24
Indici di forma:
Asimmetria = 3.66
Curtosi = 11.4

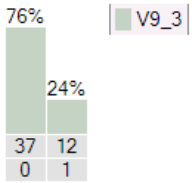
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.13
Scarto tipo	da 0.2 a 0.31

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V9_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	37	76%	37	76%	63%:88%
1	12	24%	49	100%	12%:37%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.24
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = 1.19
Curtosi = -0.59

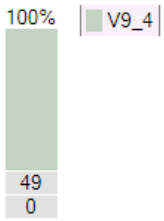
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.12 a 0.37
Scarto tipo	da 0.36 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

Distribuzione di frequenza:
V9_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	49	100%	49	100%	100%:100%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

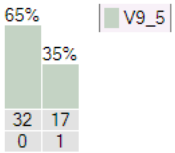
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Distribuzione di frequenza:
V9_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	32	65%	32	65%	52%:79%
1	17	35%	49	100%	21%:48%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.35
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48
Indici di forma:
Asimmetria = 0.64
Curtosi = -1.59

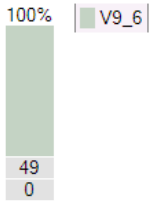
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.21 a 0.48
Scarto tipo	da 0.4 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.014

Distribuzione di frequenza:
V9_6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	49	100%	49	100%	100%:100%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

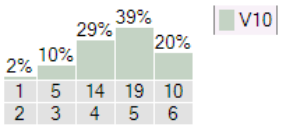
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Alla domanda “al lavoro generalmente come ti senti nei confronti degli altri?” nessun caso si sente ostile o indifferente e solo 3 persone su 49 (quindi il 6%) si sentono intolleranti.
31 persone su 49 (il 63%) si sentono empatiche, 17 su 49 (35 %) si sentono affettuose e 12 su 49 (quindi il 24%) si sentono gentili.
Dai dati quindi si evince che, tra i sentimenti menzionati nel questionario, l'empatia è il più frequente nel campione e che c'è un forte squilibrio tra le modalità della variabile indicanti sentimenti positivi e quelle indicanti sentimenti negativi.

Distribuzione di frequenza:
V10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	2%	1	2%	0%:8%
3	5	10%	6	12%	2%:19%
4	14	29%	20	41%	16%:41%
5	19	39%	39	80%	25%:52%
6	10	20%	49	100%	9%:32%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 5
Mediana = 5
Media = 4.65
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.28
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.98
Indici di forma:
Asimmetria = -0.43
Curtosi = -0.29

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.38 a 4.93
Scarto tipo	da 0.83 a 1.27

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.429

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido8	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	98

edunido24	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	96
edunido27	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	94
edunido30	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	92
edunido33	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	90
edunido35	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	88
edunido36	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	86
edunido42	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	84
edunido44	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	82
edunido49	**6**	1.37	8	B	63.7	8.1	80
edunido2	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	78
edunido3	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	76
edunido5	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	73
edunido9	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	71
edunido10	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	69
edunido11	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	67
edunido13	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	65
edunido19	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	63
edunido21	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	61
edunido22	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	59
edunido23	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	57
edunido28	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	55
edunido34	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	53
edunido37	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	51
edunido38	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	49
edunido39	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	47
edunido41	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	45
edunido45	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	43
edunido48	**5**	0.35	6	C	53.5	6.5	41
edunido4	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	39
edunido7	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	37
edunido14	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	35
edunido16	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	33
edunido17	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	31
edunido20	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	29
edunido25	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	27
edunido26	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	24
edunido29	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	22
edunido32	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	20
edunido40	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	18
edunido43	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	16
edunido46	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	14

edunido47	**4**	-0.67	4	D	43.3	5	12
edunido1	**3**	-1.69	2	E	33.1	3.5	10
edunido6	**3**	-1.69	2	E	33.1	3.5	8
edunido15	**3**	-1.69	2	E	33.1	3.5	6
edunido18	**3**	-1.69	2	E	33.1	3.5	4
edunido31	**3**	-1.69	2	E	33.1	3.5	2
edunido12	**2**	-2.71	0	E	22.9	1.9	0

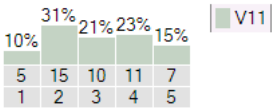
INDICI DI TENDENZA CENTRALE
Su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 6, in **media** gli intervistati sono soddisfatti del loro lavoro ad un livello 4,65.
La **mediana** è 5 e la **moda** anche.
19 persone su 49 (pari al 39%, percentuale semplice più elevata) hanno quantificato la loro soddisfazione lavorativa con 5, mentre 1 sola persona (pari al 2% dei casi) ha quantificato la sua soddisfazione lavorativa con 2.
Nessun intervistato ha risposto 1, il valore più basso.

INDICI DI DISPERSIONE
La dispersione dei casi della distribuzione ha una media entità.
Lo **scarto tipo** infatti è 0,98, quindi tende ad essere leggermente più vicino a 1/3 della media (pari a 1,55) che a 0 (assenza di dispersione).
La **differenza interquartilica** è 1: il primo quartile cade nella modalità 4, il secondo ed il terzo cadono nella modalità successiva, la 5.
Questo ci dice che la maggior parte dei casi sono abbastanza concentrati attorno al punto centrale della distribuzione.
Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,28 su un minimo di 0,2 ed un massimo di 1, quindi tendente al basso.
Il **campo di variazione** è pari a 4.

INDICI DI POSIZIONE
Per quanto riguarda i soggetti che si trovano sui valori estremi della distribuzione, al di sopra del 80 esimo percentile abbiamo 10 soggetti che hanno quantificato la propria soddisfazione lavorativa con il massimo punteggio di 6.
Con un **punteggio z** di 1,37 non sono casi outlier.
Al di sotto del primo percentile troviamo un unico caso che ha quantificato con 2 la propria soddisfazione lavorativa e con un punteggio z di -2,71 è un caso aberrante e il suo punteggio grezzo è molto inferiore alla media.

Distribuzione di frequenza:
V11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	10%	5	10%	2%:19%
2	15	31%	20	42%	18%:44%
3	10	21%	30	63%	9%:32%
4	11	23%	41	85%	11%:35%
5	7	15%	48	100%	5%:25%



Campione:
Numero di casi= 48
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 3
Media = 3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.23
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.24
Indici di forma:
Asimmetria = 0.13
Curtosi = -1.09

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.65 a 3.35
Scarto tipo	da 1.05 a 1.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.285

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido6	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	98
edunido12	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	96
edunido26	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	94
edunido34	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	92
edunido38	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	90
edunido46	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	88
edunido48	**5**	1.61	8	A	66.1	8.4	85
edunido4	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	83
edunido5	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	81
edunido7	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	79
edunido8	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	77
edunido11	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	75
edunido13	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	73
edunido17	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	71
edunido19	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	69
edunido20	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	67
edunido31	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	65
edunido45	**4**	0.81	7	B	58.1	7.2	63
edunido1	**3**	0	5	C	50	6	60
edunido9	**3**	0	5	C	50	6	58
edunido10	**3**	0	5	C	50	6	56
edunido15	**3**	0	5	C	50	6	54
edunido18	**3**	0	5	C	50	6	52
edunido23	**3**	0	5	C	50	6	50

edunido27	**3**	0	5	C	50	6	48
edunido29	**3**	0	5	C	50	6	46
edunido39	**3**	0	5	C	50	6	44
edunido40	**3**	0	5	C	50	6	42
edunido2	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	40
edunido3	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	38
edunido14	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	35
edunido16	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	33
edunido21	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	31
edunido22	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	29
edunido24	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	27
edunido25	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	25
edunido28	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	23
edunido33	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	21
edunido36	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	19
edunido41	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	17
edunido42	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	15
edunido43	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	13
edunido47	**2**	-0.81	3	D	41.9	4.8	10
edunido30	**1**	-1.61	2	E	33.9	3.6	8
edunido35	**1**	-1.61	2	E	33.9	3.6	6
edunido37	**1**	-1.61	2	E	33.9	3.6	4
edunido44	**1**	-1.61	2	E	33.9	3.6	2
edunido49	**1**	-1.61	2	E	33.9	3.6	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE
Su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 6, in **media** gli intervistati ritengono il loro lavoro frustrante ad un livello 3.
La **mediana** cade nella modalità 3.
La **moda** cade nella modalità 2: 15 persone su 48 (c'è stata una non risposta), pari al 31% dei casi, quantificano la frustrazione lavorativa con un punteggio di 2 su una scala da 1 a 6.
Agli estremi delle distribuzione troviamo 5 persone su 48 che ritengono il loro lavoro frustrante 1 (il minimo) e 7 persone su 48 che lo ritengono frustrante 5.
Rispettivamente le percentuali semplici sono 10% e 15%.
Nessun caso ha quantificato con 6 (il massimo) la propria frustrazione lavorativa.

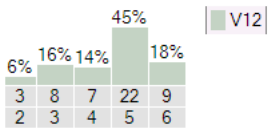
INDICI DI DISPERSIONE
La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è elevata.
Lo **scarto tipo** è di 1,24, quindi supera 1/3 del valore della media (pari a 1).
La dispersione è confermata dalla **differenza interquartilica** che è pari a 2.
Il primo quartile cade nella modalità 2, il secondo nella 3, mentre il terzo nella 4.
Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,23 su un minimo di 0,2 ed un massimo di 1, quindi è basso.
Il **campo di variazione** è pari a 4.

INDICI DI POSIZIONE
Per quanto riguarda i soggetti che si trovano sui valori estremi della distribuzione, al di sopra del 85

esimo percentile abbiamo 7 soggetti che ritengono il loro lavoro frustrante 5.
Con un **punteggio z** di 1,61 non sono casi outlier.
Al di sotto del ottavo percentile troviamo 5 casi che ritengono il loro lavoro frustrante 1 (il minimo) e con un punteggio z di -1,61 non sono casi aberranti.

Distribuzione di frequenza:
V12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	3	6%	3	6%	0%:13%
3	8	16%	11	22%	6%:27%
4	7	14%	18	37%	4%:24%
5	22	45%	40	82%	31%:59%
6	9	18%	49	100%	8%:29%



Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = 5
Mediana = 5
Media = 4.53
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.29
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 1.14
Indici di forma:
Asimmetria = -0.65
Curtosi = -0.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.21 a 4.85
Scarto tipo	da 0.97 a 1.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.141

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido6	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	98
edunido8	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	96
edunido13	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	94
edunido17	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	92
edunido24	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	90
edunido27	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	88
edunido30	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	86
edunido35	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	84
edunido49	**6**	1.28	8	B	62.8	7.9	82
edunido2	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	80
edunido3	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	78
edunido5	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	76
edunido9	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	73
edunido10	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	71
edunido11	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	69
edunido14	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	67
edunido19	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	65
edunido25	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	63
edunido26	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	61

edunido28	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	59
edunido29	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	57
edunido31	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	55
edunido32	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	53
edunido37	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	51
edunido38	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	49
edunido40	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	47
edunido41	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	45
edunido43	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	43
edunido45	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	41
edunido46	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	39
edunido48	**5**	0.41	6	C	54.1	6.6	37
edunido4	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	35
edunido7	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	33
edunido15	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	31
edunido18	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	29
edunido20	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	27
edunido33	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	24
edunido36	**4**	-0.46	4	C	45.4	5.3	22
edunido1	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	20
edunido12	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	18
edunido16	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	16
edunido21	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	14
edunido22	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	12
edunido42	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	10
edunido44	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	8
edunido47	**3**	-1.34	2	D	36.6	4	6
edunido23	**2**	-2.21	1	E	27.9	2.7	4
edunido34	**2**	-2.21	1	E	27.9	2.7	2
edunido39	**2**	-2.21	1	E	27.9	2.7	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 6, in **media** gli intervistati ritengono il loro lavoro faticoso 4,53.

La **mediana** ricade nella modalità 5 e la **moda** anche.

Infatti il 45% dei rispondenti, cioè 22 persone su 49, giudica il proprio lavoro faticoso 5 su una scala da 1 a 6.

Nessun caso ha valutato il proprio lavoro faticoso 1 (il minimo).

INDICI DI DISPERSIONE

La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è abbastanza elevata, come si vede dallo **scarto tipo** che, essendo di 1,14, è molto più vicino ad un 1/3 della media (pari a 1,51) che a zero (assenza di dispersione).

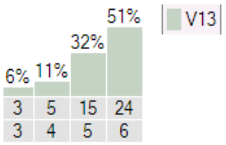
La **differenza interquartilica** è pari a 1, quindi è abbastanza bassa. Il primo quartile cade nella

modalità 4 della variabile, mentre il secondo ed il terzo cadono nella modalità successiva che è la 5.
Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,29 su un minimo di 0,2 ed un massimo di 1, quindi tendente basso.
Il **campo di variazione** è pari a 4.

INDICI DI POSIZIONE
Per quanto riguarda i soggetti che si trovano sui valori estremi della distribuzione, al di sopra del 82 esimo percentile abbiamo 9 soggetti che ritengono il loro lavoro faticoso 6 (il massimo).
Con un **punteggio z** di 1,28, non sono casi outlier.
Al di sotto del quarto percentile, troviamo tre casi che hanno quantificato con 2 la faticosità del proprio lavoro e con un punteggio z di -2,21 sono casi aberranti.

Distribuzione di frequenza:
V13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
3	3	6%	3	6%	0%:13%
4	5	11%	8	17%	2%:19%
5	15	32%	23	49%	19%:45%
6	24	51%	47	100%	37%:65%



Campione:
Numero di casi= 47
Indici di tendenza centrale:
Moda = 6
Mediana = 6
Media = 5.28
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.89
Indici di forma:
Asimmetria = -1.11
Curtosi = 0.38

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.02 a 5.53
Scarto tipo	da 0.75 a 1.16

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
edunido2	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	98
edunido3	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	96
edunido8	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	94
edunido9	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	91
edunido13	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	89
edunido16	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	87
edunido17	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	85
edunido20	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	83
edunido24	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	81
edunido27	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	79
edunido28	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	77
edunido29	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	74
edunido30	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	72

edunido33	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	70
edunido34	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	68
edunido35	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	66
edunido36	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	64
edunido38	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	62
edunido40	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	60
edunido41	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	57
edunido42	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	55
edunido43	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	53
edunido47	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	51
edunido49	**6**	0.81	7	B	58.1	7.2	49
edunido1	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	47
edunido5	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	45
edunido10	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	43
edunido11	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	40
edunido14	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	38
edunido19	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	36
edunido21	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	34
edunido22	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	32
edunido26	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	30
edunido31	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	28
edunido32	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	26
edunido37	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	23
edunido45	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	21
edunido46	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	19
edunido48	**5**	-0.31	4	C	46.9	5.5	17
edunido4	**4**	-1.43	2	D	35.7	3.9	15
edunido7	**4**	-1.43	2	D	35.7	3.9	13
edunido18	**4**	-1.43	2	D	35.7	3.9	11
edunido25	**4**	-1.43	2	D	35.7	3.9	9
edunido44	**4**	-1.43	2	D	35.7	3.9	6
edunido6	**3**	-2.55	0	E	24.5	2.2	4
edunido12	**3**	-2.55	0	E	24.5	2.2	2
edunido15	**3**	-2.55	0	E	24.5	2.2	0

INDICI DI TENDENZA CENTRALE

Su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 6, in **media** gli intervistati ritengono il loro lavoro stimolante ad un livello 5,28.

La **mediana** cade nella modalità 6, la **moda** anche.

Infatti il 51% dei rispondenti, cioè 24 persone su 47 (si sono verificate 2 non risposte), ha valutato il proprio lavoro stimolante 6 (il valore massimo).

Nessun caso ha scelto i valori più bassi della scala 1 e 2.

INDICI DI DISPERSIONE

La dispersione dei casi rispetto al punto centrale della distribuzione è di medio-bassa entità perchè lo **scarto tipo** di 0,89 è più o meno equidistante da zero (valore indicante l'assenza di dispersione) e 1,76 (che è 1/3 della media) indice di inizio di dispersione alta.

Questo dato viene confermato dalla **differenza interquartilica** pari a 1.

Il primo quartile cade nella modalità 5, mentre il secondo ed il terzo cadono nella modalità successiva, la 6.

La maggior parte dei casi è concentrata quindi attorno al punto centrale della distribuzione.

Lo **squilibrio** tra le modalità è di 0,38 su un minimo di 0,25 ed un massimo di 1, quindi tendende più al basso che all'alto.

Il **campo di variazione** è pari a 3.

INDICI DI POSIZIONE

Per quanto riguarda i soggetti che si trovano sui valori estremi della distribuzione, a1 di sotto del quarto percentile troviamo 3 casi che ritengono il proprio lavoro stimolante 3 e con un **punteggio z** di -2,55 sono casi aberranti, quindi non omogenei statisticamente con il resto della distribuzione con un punteggio grezzo molto inferiore alla media.

NOTE

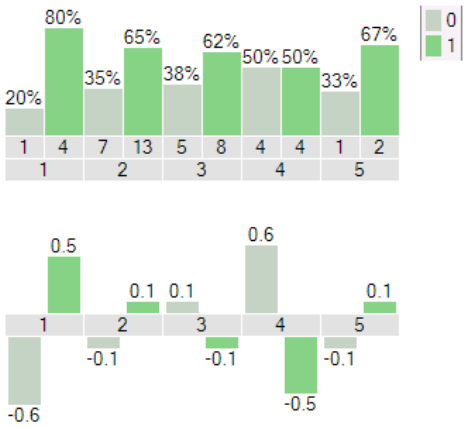
Non posso inferire i parametri della popolazione a partire dai parametri del campione, attraverso la definizione di intervalli di fiducia, perchè il campione non è stato estratto in modo probabilistico.

RISULTATI DELL' ANALISI BIVARIATA E LORO INTERPRETAZIONE

TABELLA A DOPPIA ENTRATA

Tabella a doppia entrata:
V1 x V9_1

V9_1-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	1 *1.8* -0.6	4 *3.2* 0.5	5
2	7 *7.3* -0.1	13 *12.7* 0.1	20
3	5 *4.8* 0.1	8 *8.2* -0.1	13
4	4 *2.9* 0.6	4 *5.1* -0.5	8
5	1 *1.1* -0.1	2 *1.9* 0.1	3
Marginale di colonna	18	31	49



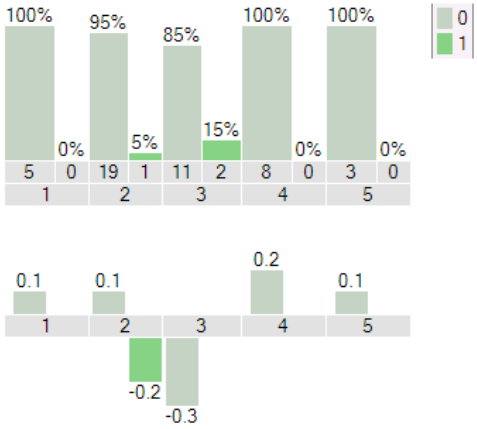
X quadro = 1.27. Significatività = 0.867
V di Cramer = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V9_2

V9_2-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *4.7* 0.1	0 *0.3* -	5
2	19 *18.8* 0.1	1 *1.2* -0.2	20
3	11 *12.2* -0.3	2 *0.8* -	13
4	8 *7.5* 0.2	0 *0.5* -	8
5	3 *2.8* 0.1	0 *0.2* -	3
Marginale di colonna	46	3	49



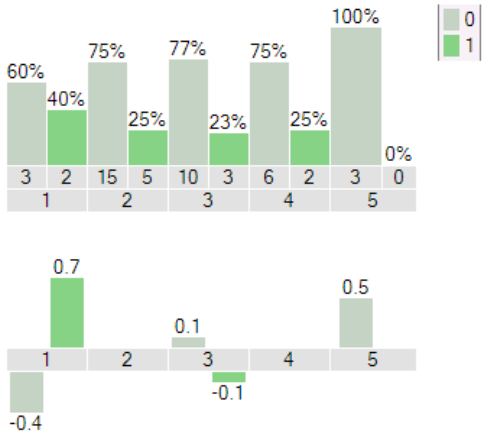
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V1 x V9_3

V9_3-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	3 *3.8* -0.4	2 *1.2* 0.7	5
2	15 *15.1* 0	5 *4.9* 0	20
3	10 *9.8* 0.1	3 *3.2* -0.1	13
4	6 *6* 0	2 *2* 0	8
5	3 *2.3* 0.5	0 *0.7* -	3
Marginale di colonna	37	12	49



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

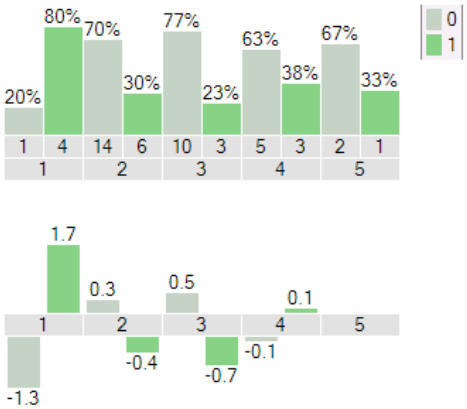
Tabella a doppia entrata:
V1 x V9_5

V9_5-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	1 *3.3* -1.3	4 *1.7* 1.7	5
2	14 *13.1* 0.3	6 *6.9* -0.4	20
3	10 *8.5* 0.5	3 *4.5* -0.7	13
4	5 *5.2* -0.1	3 *2.8* 0.1	8
5	2 *2* 0	1 *1* 0	3
Marginale di colonna	32	17	49

X quadro = 5.53. Significatività = 0.237
V di Cramer = 0.34

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



E' stata usata la tabella a doppia entrata per confrontare la variabile indipendente categoriale ordinata V1 (corrispondente alla fascia d'età anagrafica dei rispondenti) con le variabili dipendenti categoriali non ordinate-dicotomiche V9-1, V9-2, V9-3, V9-4, V9-5, V9-6 (corrispondenti al sentimento prevalente nei confronti degli altri sul luogo di lavoro: V9-1 = empatia, V9-2 = intolleranza, V9-3 = gentilezza, V9-4 = ostilità, V9-5 = affetto, V9-6 = indifferenza).
Non si è rilevata alcuna relazione significativa.
Non è stato possibile effettuare l'analisi bivariata tra V1 e V9_4 e tra V1 e V9_6, perchè V9_4 e V9_6 hanno assunto una sola modalità.

ANALISI DELL'X QUADRO
Per quanto riguarda il confronto tra V1 e V9_2 e V1 e V9_3, il valore di X quadro non è significativo perchè ci sono frequenze attese inferiori di 1.
Per quanto riguarda il confronto tra V1 e V9_1 e V1 e V9_5, il valore di X quadro è rispettivamente 1,27 e 5,53.
Questi due valori, essendo molto più vicini a 0 che ad 1/3 del numero totale dei casi pari a 16,34, indicano che non vi è grande differenza tra le frequenze osservate e quelle attese, quindi non vi è relazione tra le due variabili.
L'assenza di relazioni significative è confermata anche dai valori della significatività 0,867 e 0,237 ben lontani dalla soglia di 0,05.

RESIDUI STANDARDIZZATI DI CELLA
I rs confermano l'assenza di attrazione/repulsione significativa tra le coppie di modalità delle due variabili.
Nessun rs è superiore alla soglia di significatività di 1,96 in modulo e tutti (tranne due) sono compresi tra 0 e 0,7 in modulo.
La vicinanza allo 0 indica assenza di grande differenza tra le frequenze osservate e quelle attese e quindi assenza di attrazione e repulsione.

V DI CRAMER
Anche i V di Cramer confermano la debolezza della relazione tra le due variabili, perchè i valori

assunti di 0,16 e 0,34 sono molto più vicini allo 0 che a 1.

ANALISI DELLA VARIANZA

Analisi della varianza:
V1 x V8

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	3.4	5.2	1.02
2	20	3.85	22.55	1.06
3	13	3.54	21.23	1.28
4	8	3.88	4.88	0.78
5	3	5	2	0.82
Intero campione	49	3.8	61.96	1.12

Eta quadro = 0.1. Significatività = 0.323.

Analisi della varianza:
V1 x V10

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	5	2	0.63
2	20	4.35	20.55	1.01
3	13	4.69	6.77	0.72
4	8	5.13	10.88	1.17
5	3	4.67	2.67	0.94
Intero campione	49	4.65	47.1	0.98

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.374.

Analisi della varianza:
V1 x V11

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	2.4	3.2	0.8
2	20	3.35	30.55	1.24
3	13	3.15	17.69	1.17
4	7	2.29	5.43	0.88
5	3	2.67	8.67	1.7
Intero campione	48	3	74	1.24

Eta quadro = 0.11. Significatività = 0.254.

Analisi della varianza:
V1 x V12

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	4.4	7.2	1.2

2	20	4.8	15.2	0.87
3	13	4	24	1.36
4	8	4.5	10	1.12
5	3	5.33	0.67	0.47
Intero campione	49	4.53	64.2	1.14

Eta quadro = 0.11. Significatività = 0.258.

Analisi della varianza:
V1 x V13

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	5	5.8	0.8	0.4
2	20	4.95	22.95	1.07
3	11	5.55	2.73	0.5
4	8	5.5	4	0.71
5	3	5	2	0.82
Intero campione	47	5.28	37.4	0.89

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.194.

E' stata utilizzata l'analisi della varianza per confrontare la variabile indipendente categoriale ordinata V1 (corrispondente alla fascia d'età anagrafica dei rispondenti) con le variabili dipendenti quasi cardinali V8 (= quantificazione sfinitezza al termine del lavoro), V10 (= quantificazione soddisfazione lavorativa), V11 (= quantificazione frustrazione lavorativa), V12 (= quantificazione faticosità del lavoro), V13 (= quantificazione stimolazione lavorativa).
Anche qui non sono state trovate relazioni significative: gli eta quadro sono tutti più vicini a 0 che a 1 e la loro significatività è molto lontana dalla soglia di 0,05.
La relazione più significativa tra tutte è quella tra V1 e V13, quindi tra fascia d'età anagrafica di appartentenza e livello di stimolazione lavorativa percepito.
Anche in questa relazione Eta quadro è molto più vicino allo 0 che a 1, quindi non vi è relazione significativa tra V1 e V13.
Tutta la devianza è all'interno dei gruppi e non tra un gruppo e l'altro, infatti se si osservano le medie dei 5 sottogruppi si può vedere come non vi siano grandissime differenze (da una media di 4,95 a 5,8).
Si può dire che, sottogruppo 2 a parte (=persone tra 31 e 40 anni), al crescere dell'età anagrafica decresce il livello di stimolazione lavorativa percepita, ma come detto prima questa decrescita non è per nulla significativa.
La significatività di Eta quadro è pari a 0,194, quindi ben lontanto dalla soglia di significatività di 0,05.
Con una significatività di 0,194, eta quadro ha il 19,4% di probabilità di essere diverso da 0 per effetto del caso.

CONCLUSIONI DELL'ANALISI BIVARIATA: CONTROLLO DELL'IPOTESI

Attraverso l'analisi statistica bivariata si è controllata la presenza di relazioni significative tra l'unica variabile generata dal fattore indipendente e ciascuna variabile generata dal fattore dipendente.
Non essendo state trovate relazioni significative, l'ipotesi non è né confutata né confermata dai dati.

INTERPRETAZIONI ALTERNATIVE

Secondo la ricercatrice alcuni probabili fattori intervenienti sul fattore dipendente non presi in considerazione sono:

- il titolo del questionario "Età anagrafica ed esaurimento emotivo di educatori di nido"
- la conoscenza personale tra tanti intervistati e ricercatrice
- la modalità di somministrazione del questionario (on-line) alimentante il dubbio circa il rispetto dell'anonimato dei rispondenti

La paura di risultare "esauriti emotivamente", per di più agli occhi di una persona che si conosce, può aver condizionato gli educatori nel dare le risposte.
Il motivo per cui si è scelto questo tema di ricerca è proprio la ricorrente frase che la ricercatrice sente tra gli educatori di nido: "non posso fare questo lavoro tutta la vita!" perchè altamente usurante psico-fisicamente.
Inoltre il fatto di inserire dei dati on-line, ha portato molti rispondenti a fare questa domanda: " Ma è davvero anonimo? Non è che poi mi arriva della pubblicità o vengo tracciata?"
La co-occorrenza di questi tre fattori può aver influenzato le risposte date.

RISULTATI DELL'ANALISI DEI DATI DERIVANTI DALLE DOMANDE APERTE DI TRIANGOLAZIONE

Le risposte alle domande aperte sono state pre-interpretate ed inserite in matrice di dati.

La domanda " Ti è mai capitato di vivere periodi in cui non sopporti più bambini e/o colleghi e/o genitori? Se si, quanto durano?" ha generato la variabile testuale V14,
la domanda "Hai mai provato la sensazione di sentirti vuoto, di non avere più nulla da dare?" ha generato la variabile testuale V15,
la domanda "Attualmente cosa ti gratifica nel tuo lavoro?" ha generato la variabile testuale V16,
la domanda "Come vedi il tuo lavoro in futuro?" ha generato la variabile testuale V17,
la domanda "Ritieni che il tuo lavoro sia usurante? Se si, sotto quali aspetti?" ha generato la variabile testuale V18,
la domanda "Al termine della giornata lavorativa ti senti appagato, soddisfatto del lavoro svolto?" ha generato la variabile testuale V19.

Questi i risultati dell'estrazione del lessico dalle variabili appena menzionate effettuata con JsStat:

Lessico della variabile: V14

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
	50	122%
si	29	71%
durata_breve	17	41%
no	12	29%
frequenza_bassa	9	22%
durata_media	4	10%
verso_colleghi	3	7%
frequenza_alta	2	5%
verso_bambini	2	5%
durata_variabile	2	5%

verso_genitori	2	5%
durata_lunga	1	2%
verso_propri_genitori	1	2%
verso_rumori_forti	1	2%
intensita_forte	1	2%
causa_forte_stress	1	2%
causa_sensazione_presa_in_giro	1	2%
causa_stanchezza	1	2%
causa_essere_sotto_pressione	1	2%

Numero parole differenti: 19. Numero casi: 41

Lessico della variabile: V15

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
no	31	66%
si	15	32%
	11	23%
frequenza_bassa	4	9%
no_voglia_di_relazione_con_altri	1	2%
pesantezza_nel_relazionarsi_con_altri	1	2%
no_voglia_di_andare_a_lavorare	1	2%
1	1	2%
causa_sovraccarico_lavorativo	1	2%
causa_sovraccarico_emotivo	1	2%
causa_una_dirigente_scolastica_scorretta	1	2%
frequenza_media	1	2%

Numero parole differenti: 12. Numero casi: 47

Lessico della variabile: V16

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
	24	59%
relazione_con_bambini	15	37%
progressi_bambini	5	12%
serenita_bambini	4	10%
relazione_con_genitori	4	10%
collaborazione_colleghe	3	7%
risposte_bambini	3	7%
felicita_bambini	2	5%
relazione_con_famiglie	2	5%
bambini_vengono_volentieri	2	5%
felicita_famiglie	1	2%
essere_punto_riferimento_per_bambini	1	2%

quasi_nulla	1	2%
riconoscenza_famiglie	1	2%
approvazione	1	2%
donare_qualcosa	1	2%
0	1	2%
capacita_adattamento	1	2%
opportunita_di_esperienze	1	2%
desiderio_di_scoperta_bambini	1	2%
tutto	1	2%
percorso_educativo_con_bambini	1	2%
curiosita_bambini	1	2%
voglia_di_imparare_bambini	1	2%
quotidianita_con_bambini	1	2%
fare_attivita_con_bambini	1	2%
si	1	2%
feedback_positivi_colleghe	1	2%
feedback_positivi_famiglie	1	2%
entusiasmo_bambini	1	2%
bambini	1	2%
soddisfazione_genitori	1	2%
capacita_comprendere_bambini	1	2%
stipendio	1	2%
traguardi_genitori	1	2%

Numero parole differenti: 35. Numero casi: 41

Lessico della variabile: V17

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
	21	50%
cambio_lavoro	5	12%
assenza_idea	5	12%
aumento_complessita	5	12%
continua_evoluzione	5	12%
incertezza_prosecuzione	4	10%
aumento_fatica_fisica	4	10%
importanza_formazione	3	7%
maggiore_riconoscenza_professionale	3	7%
invariato	3	7%
pensionamento	3	7%
crescita_professionale	2	5%
calo_motivazione	2	5%
visione_positiva	2	5%

1	2	5%
risolvere_criticita	1	2%
entrata_maggiore_nel_ruolo	1	2%
miglioramento_comunicazione_con_colleghe	1	2%
importanza_esperienza	1	2%
settore_infanzia	1	2%
bisogno_nuovi_stimoli	1	2%
apporto_modifiche_al_lavoro	1	2%
0	1	2%
privatizzazione_servizi	1	2%
alleggerimento	1	2%
diventare_di_ruolo	1	2%
gestione	1	2%
programmazione	1	2%

Numero parole differenti: 28. Numero casi: 42

Lessico della variabile: V18

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
	47	121%
si	33	85%
usurante_fisicamente	23	59%
usurante_psicologicamente	16	41%
usurante_emotivamente	7	18%
0	3	8%
no	3	8%
usurante_mentalmente	1	3%

Numero parole differenti: 8. Numero casi: 39

Lessico della variabile: V19

Termine/concetto	Freq.	Percent. sui casi
si	25	68%
dipende	7	19%
0	3	8%
raramente	1	3%
in_parte	1	3%

Numero parole differenti: 5. Numero casi: 37

Per controllare l'ipotesi, si è verificata la presenza di relazioni significative tra la variabile indipendente V1 (età anagrafica) ed alcune delle variabili generate da JsStat a partire dalle variabili testuali sopra elencate.
Inoltre all'interno delle variabili testuali si sono cercati concetti ed asserti che confermassero o

confutassero l'ipotesi.
Seguono i risultati.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V14_si

V14_si-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	3 *2.3* 0.4	2 *2.7* -0.4	5
2	9 *9.4* -0.1	11 *10.6* 0.1	20
3	5 *6.1* -0.4	8 *6.9* 0.4	13
4	5 *3.8* 0.6	3 *4.2* -0.6	8
5	1 *1.4* -0.3	2 *1.6* 0.3	3
Marginale di colonna	23	26	49

X quadro = 1.75. Significatività = 0.782
V di Cramer = 0.19

RISULTATI TABELLA DOPPIA ENTRATA V1 E V14_si
Incrociando la variabile indipende V1 (età anagrafica) con la variabile V14-si (cioè le persone che hanno dato risposta affermativa alla domanda “Ti è mai capitato di vivere periodi in cui non sopporti più bambini e/o colleghi e/o genitori? Se si, quanto durano?”) non è stata trovata una relazione significativa.
L' x quadro è più vicino a 0 (situazione in cui le frequenze osservate non sono molto differenti dalle attese) che ad 1/3 della totalità dei casi (pari a 16,34) e la sua significatività è molto bassa perchè ha il 78,2 % di probabilità di essere diverso da 0 per effetto del caso.
Il V di Cramer è molto più vicino a 0 che a 1.
I residui standardizzati di cella indicano assenza di attrazione/repulsione significativa tra le modalità delle variabili. Infatti nessuno di esso supera la soglia di 1,96 in modulo e sono tutti piuttosto vicini allo 0, infatti vanno da -0,6 a 0,6.

RISULTATI ANALISI DEL LESSICO DI V14
29 persone su 41, corrispondenti al 70,73% , hanno risposto che gli è capitato di vivere periodi di non sopportazione verso bambini e/o colleghi e/o genitori, ma come abbiamo appena visto questa risposta non varia in modo significativo in base all'età.
Dal lessico estratto si vede anche che per il 41,46 % dei casi (17 casi su 41) questi episodi hanno una durata breve.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V15_si

V15_si-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *3.6* 0.8	0 *1.4* -1.2	5
2	12 *14.3* -0.6	8 *5.7* 1	20
3	10 *9.3* 0.2	3 *3.7* -0.4	13
4	7 *5.7* 0.5	1 *2.3* -0.9	8
5	1 *2.1* -0.8	2 *0.9* -	3
Marginale di colonna	35	14	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V15_no

V15_no-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	0 *1.6* -1.3	5 *3.4* 0.9	5
2	7 *6.5* 0.2	13 *13.5* -0.1	20
3	6 *4.2* 0.9	7 *8.8* -0.6	13
4	1 *2.6* -1	7 *5.4* 0.7	8
5	2 *1* -	1 *2* -0.7	3
Marginale di colonna	16	33	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

RISULTATI TABELLA DOPPIA ENTRATA V1 E V15_ si E V1 e V15_no
Incrociando la variabile indipende V1 (età anagrafica) con la variabile V15_si e poi V15_no (cioè le persone che hanno dato risposta affermativa e negativa alla domanda “Hai mai provato la sensazione di sentirti vuoto, di non avere più nulla da dare?”) non è stata trovata alcuna relazione

significativa.
Come si vede l' X quadro non è significativo e nessun residuo standardizzato di cella supera la soglia di 1,96 in modulo, indice di attrazione/repulsione significativa.

RISULTATI ANALISI DEL LESSICO DI V16
Per quanto riguarda la variabile testuale V16 ("Attualmente cosa ti gratifica nel tuo lavoro?"), si è rilevata una sola risposta indice di frustrazione lavorativa.
Le restanti indicano tutte gratificazione lavorativa.
Per questo motivo non si è proceduto alla ricerca di relazioni significative attraverso le tabelle a doppia entrata, anche perchè la risposta "quasi nulla mi gratifica nel mio lavoro" l'ha data una persona che ha tra i 31 e 40 anni, quindi rientrante tra le categorie più giovani dal punto di vista anagrafico.
Altro dato da notare è il 36,6 % dei rispondenti (15 casi su 41, nonché frequenza semplice più elevata) viene gratificato dalla relazione con i bambini, fulcro essenziale del lavoro di educatrice di nido.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V17_cambio_lavoro

V17_cambio_lavoro-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	4 *4.5* -0.2	1 *0.5* -	5
2	18 *18* 0	2 *2* 0	20
3	11 *11.7* -0.2	2 *1.3* 0.6	13
4	8 *7.2* 0.3	0 *0.8* -	8
5	3 *2.7* 0.2	0 *0.3* -	3
Marginale di colonna	44	5	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V17_incertezza_prosecuzione

V17_incertezza_prosecuzione-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *4.6* 0.2	0 *0.4* -	5
2	18 *18.4* -0.1	2 *1.6* 0.3	20

3	11 *11.9* -0.3	2 *1.1* 0.9	13
4	8 *7.3* 0.2	0 *0.7* -	8
5	3 *2.8* 0.1	0 *0.2* -	3
Marginale di colonna	45	4	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

ANALISI DEL LESSICO DI V17 E RISULTATI TABELLE DOPPIA ENTRATA

Per quanto riguarda la variabile testuale V17 ("Come vedi il tuo lavoro in futuro?"), 5 casi su 42 (l'11,9%) vuole cambiare lavoro e 4 casi su 42 (il 9,5%) non sa se lo continuerà a fare in futuro.
Non sono presenti altre risposte indice di esaurimento emotivo, inoltre le loro percentuali sono molto basse e con la tabella a doppia entrata si è verificata la presenza di relazioni significative tra queste risposte e l'età anagrafica, ma non ne è stata trovata neanche una, come si vede dai valori del x quadro e dai residui di cella (nessuno di loro supera la soglia di 1,96 in modulo, indice di attrazione/repulsione significativa).

Tabella a doppia entrata:
V1 x V18_si

V18_si-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	2 *1.5* 0.4	3 *3.5* -0.3	5
2	6 *6.1* 0	14 *13.9* 0	20
3	6 *4* 1	7 *9* -0.7	13
4	1 *2.4* -0.9	7 *5.6* 0.6	8
5	0 *0.9* -	3 *2.1* 0.6	3
Marginale di colonna	15	34	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

ANALISI TABELLE A DOPPIA ENTRATA

Incrociando la variabile indipende V1 (età anagrafica) con la variabile V18_si (cioè le persone che hanno dato risposta affermativa alla domanda "Ritieni che il tuo lavoro sia usurante? Se si, sotto quali aspetti?"), non è stata trovata alcuna relazione significativa, come si vede dal valore di x quadro e dai residui standardizzati di cella (nessuno di loro supera la soglia di 1,96 in modulo,

indice di attrazione/repulsione significativa).

Inoltre non è stata rilevata una relazione significativa neanche tra età anagrafica e il ritenere il lavoro di educatrice di nido usurante psicologicamente ed emotivamente. Vedi tabelle sotto.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V18_usurante_psicologicamente

V18_usurante_psicologicamente-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	3 *3.4* -0.2	2 *1.6* 0.3	5
2	13 *13.5* -0.1	7 *6.5* 0.2	20
3	8 *8.8* -0.3	5 *4.2* 0.4	13
4	6 *5.4* 0.3	2 *2.6* -0.4	8
5	3 2 0.7	0 *1* -	3
Marginale di colonna	33	16	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V18_usurante_emotivamente

V18_usurante_emotivamente-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *4.3* 0.3	0 *0.7* -	5
2	17 *17.1* 0	3 *2.9* 0.1	20
3	13 *11.1* 0.6	0 *1.9* -1.4	13
4	6 *6.9* -0.3	2 *1.1* 0.8	8
5	1 *2.6* -1	2 *0.4* -	3
Marginale di colonna	42	7	49

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

ANALISI DEL LESSICO DELLA VARIABILE V18
E' da notare come 33 persone su 39 (l' 84,6%) ritengono il lavoro di educatrice di nido usurante.
Abbiamo visto però come non vi sia relazione con l'età anagrafica.
23 persone su 39 (il 59%) lo ritengono usurante fisicamente,
16 persone su 39 (il 41%) lo ritengono usurante psicologicamente,
7 persone su 39 (il 18 %) specificano che all'interno dell'usura psichica c'è l'usura emotiva.

Tabella a doppia entrata:
V1 x V19_si

V19_si-> V1	**0**	**1**	Marginale di riga
1	1 *2.3* -0.8	4 *2.7* 0.8	5
2	11 *8.2* 1	7 *9.8* -0.9	18
3	6 *5.5* 0.2	6 *6.5* -0.2	12
4	1 *3.7* -1.4	7 *4.3* 1.3	8
5	2 *1.4* 0.5	1 *1.6* -0.5	3
Marginale di colonna	21	25	46

X quadro = 7.23. Significatività = 0.124
V di Cramer = 0.4

ANALISI TABELLA DOPPIA ENTRATA
Attraverso la tabella a doppia entrata si è verificata la presenza di relazioni significative tra l'età anagrafica e l'essere soddisfatto del proprio lavoro.
Non sono state trovate relazioni significative: il V di Cramer è più vicino a 0 che a 1, l'x quadro è circa a metà strada tra 0 e 1/3 del totale dei casi (15,34) e la sua significatività è bassa, essendo lontana dalla soglia di 0,05.
I rs confermano l'assenza di attrazione/repulsione significativa tra le modalità delle variabili perchè nessuno di loro supera la soglia di 1,96 in modulo.

ANALISI DEL LESSICO DELLA VARIABILE V19
25 persone su 37 (il 67,6%) sono soddisfatte del lavoro svolto,
7 persone su 37 dicono che la loro soddisfazione lavorativa dipende dai giorni e dai fatti accaduti,
solo 1 su 37 persona afferma di essere raramente soddisfatta del lavoro svolto e
solo 1 su 37 dice di essere soddisfatta in parte.

CONCLUSIONI

L'analisi delle risposte alle domande aperte conferma il risultato trovato con l'analisi bivariata: non essendo state trovate relazioni significative, **l'ipotesi non risulta né confermata né confutata.**

10. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

PUNTI DI FORZA DELLA RICERCA

Io penso che i punti di forza della mia ricerca siano i seguenti:

- il tema della ricerca permette di riflettere sulla tutela della salute psico-fisica degli educatori di nido.
  Questo lavoro, come tutti quelli in cui ci si prende cura di qualcuno, è fortemente esposto al burnout, quindi all'esaurimento fisico e psichico.
  Fare ricerca su questo tema permette di conoscere meglio il rischio e quindi di progettare azioni e strategie di contrasto.
- Ho esplicitato credo in modo molto chiaro tutte le scelte fatte e tutti i passaggi della ricerca
- Ho curato l'impaginazione e la suddivisione del testo in paragrafi, in modo che il rapporto risultasse curato, ben organizzato e leggibile facilmente.
- Ho curato molto la fase di presentazione e proposta del questionario ai coordinatori e agli educatori anche se molti li conoscevo di persona.
  Quando mi arriva un questionario, generalmente lo cestino senza neanche guardarlo, quindi mi sono chiesta "cosa può motivare una persona a compilarne uno?"
  La risposta è stata la comprensione e la conoscenza della ricerca e dello strumento, oltre alla rassicurazione sull'anonimato.

PUNTI DI DEBOLEZZA DELLA RICERCA

I punti di debolezza della ricerca sono i seguenti:

- ho sbagliato a scrivere il questionario con Qgen.
  L'ho somministrato e solo dopo ho scoperto il modo con cui creare le domande con una sola possibilità di risposta.
  Se si guarda il questionario, si nota che tutte le domande a risposta chiusa permettono più risposte.
  Questo errore ha comportato una perdita di tempo e un maggior carico lavorativo, perchè ho dovuto controllare tutti i questionari per verificare se tutti i rispondenti avessero dato una sola risposta alle domande. Per fortuna è stato così, tranne per la domanda n° 9, che ha quindi generato 6 variabili dicotomiche.
  Questo errore non ha inficiato i risultati perchè solo 3 persone su 49 hanno scelto una risposta indice di esaurimento emotivo.
- Altri 2 errori nella compilazione del questionario si trovano alla domanda n°7.
  Come si vede c'è un ordine intrinseco tra le categorie di risposta: vanno dal titolo di studio più basso al più alto.
  Sul questionario dovevo invertire la categoria n° 5 con la n° 6, perchè il master post-laurea breve è un titolo di studio inferiore rispetto alla laurea magistrale.
  Anche questo errore è stato corretto mentre inserivo i dati in matrice (a chi ha barrato 5 ho messo 6 in matrice e viceversa) e non ha inficiato i risultati, ma ha comportanto comunque un maggior dispendio di energie.
  Invece per la categoria n° 8 ho dimenticato di prevedere lo spazio per la risposta testuale. Per fortuna una sola persona ha barrato tale categoria, perciò i risultati non sono stati inficiati.
- Nella definizione operativa l'indicatore "ritenere il proprio lavoro molto faticoso" non è scorretto, ma ha un rapporto di indicazione con il fattore più debole, meno preciso e rappresentativo di altri indicatori come " ritenere il proprio lavoro troppo pesante" "ritenere il proprio lavoro troppo duro", "ritenere il proprio lavoro troppo stressante".

- Sempre nella definizione operativa manca un indicatore inerente la forte sensazione di tensione ed ansietà, importanti indici di presenza del fattore esaurimento emotivo come spiegato nel quadro teorico.
- Alcune domande aperte di triangolazione dovevano avere un rapporto semantico e logico più forte con l'indicatore.
  Ad esempio la domanda n° 17 "Come vedi il tuo lavoro in futuro?" è abbinata all'indicatore "ritenere il proprio lavoro poco stimolante".
  Il ragionamento che è stato fatto è "se uno non è stimolato dal suo lavoro, in futuro tenterà di cambiarlo o modificarlo".
  Però una domanda tipo "il tuo lavoro ti sprona a crescere personalmente e professionalmente?" avrebbe avuto un rapporto semanticamente e logicamente più forte con l'indicatore "ritenere il proprio lavoro poco stimolante".
  Anche la domanda 16 è migliorabile per esempio con "il tuo lavoro ti gratifica?" o "il tuo lavoro è gratificante?

COSA RIFAREI ALLO STESSO MODO

Rifarei la stessa mappa mentale, mi è servita molto e credo di averla fatta bene.
Utilizzerei le stesse modalità di contatto con i rispondenti.

COSA FAREI IN MODO DIVERSO

Se dovessi rifare la ricerca apporterei queste modifiche:

- anziché chiedere al rispondente in quale fascia d'età si colloca, gli chiederei di scrivere la sua età anagrafica esatta. Questo mi permetterebbe di avere molte informazioni in più sul mio campione e non mi precluderebbe la possibilità di fare dei raggruppamenti in seguito.
- cambierei il tema di ricerca in "Età anagrafica e burnout". In questa ricerca ho cercato relazioni tra età anagrafica e solo uno dei 3 componenti del burnout, che è l'esaurimento emotivo.
  Con il senno di poi, sarebbe stato più interessante e completo indagare sulle tre componenti.
- Nel campione includerei gli educatori/trici dei nidi comunali per verificare se vi è una diversa percezione dell'esaurimento lavorativo tra pubblico e privato.
- Il questionario lo somministrei di persona durante le riunioni d'equipe, perchè in questo modo eliminerei la possibile influenza del timore che il questionario non sia veramente anonimo a causa dell'inserimento di dati on line dal proprio pc.
- Come titolo del questionario non sceglierei più "età anagrafica ed esaurimento emotivo" o "età anagrafica e burnout", ma metterei una frase come "studio sulla salute psico-fisica degli educatori di nido". In questo modo eliminerei la possibile influenza del titolo sui rispondenti. Il timore che ho è che molte educatrici, per paura di apparire esaurite a causa dell'invecchiamento, abbiano falsato le loro risposte.
- Cambierei il tipo di triangolazione e la farei in questo modo: stesse persone ma intervistate da un'altro ricercatore con domande aperte.
- Sarebbe anche interessante effettuare uno studio longitudinale per vedere come cambiano le risposte delle stesse persone nel tempo.

COSA HO IMPARATO

- Mi è piaciuto molto fare uno studio con metodo scientifico sperimentale.

Ne ho sempre sentito parlare, ma solo adesso che l'ho attuato in prima persona ho capito quali sono le sue caratteristiche fondamentali.

- Ho imparato a redigere e a leggere un rapporto di ricerca.
- Ho imparato come selezionare le fonti informative.
- Ho iniziato ad usare una modalità di pensiero logica e sequenziale, meno approssimativa e generica.
- Ho imparato a fare una mappa mentale ed ad organizzare concetti ed asserti.
- Ho imparato a individuare, distinguere ed esprimere tutti i passaggi di un processo (per es un processo di calcolo)
- E' stato molto interessante capire come individuare degli indicatori di un fattore. Lavorando in un nido, mi è molto utile saper creare una griglia di osservazione.